



*Ricorrenze importanti nel 2015: i cento anni della Grande guerra e i settant'anni della Liberazione. Eventi che hanno profondamente segnato la storia del nostro paese. Per la libertà, per la giustizia e per ottenere la nostra Carta costituzionale sono morte centinaia di migliaia di persone: "Se penso alla Liberazione, penso all'altissimo prezzo pagato allora", commenta Dario Venegoni, vice presidente Aned nazionale.*

A pagina 3

## Parte la contrattazione 2015

di Sergio Pomari – Segretario generale Spi Lodi

Il mese di aprile è il termine entro il quale i Comuni devono presentare il proprio bilancio di previsione. Infatti in questo periodo, come sindacato dei pensionati, stiamo definendo una vera e propria piattaforma contrattuale, contenente le richieste che presenteremo alle amministrazioni, affinché i cittadini di quella comunità, possano trarre maggiori benefici, sia sul versante dei servizi, che su quello delle imposte e delle tariffe. Non è sicuramente cosa facile viste le difficoltà economiche che i Comuni stanno attraversando per il famigerato patto di stabilità che impedisce, anche ai Comuni virtuosi, di poter spendere risorse a favore delle proprie comunità. Di questi provvedimenti ne pagano le conseguenze i cittadini che si vedono aumentati non solo i costi dei

servizi ma anche la spesa per tributi, ma soprattutto la possibilità della ripresa economica che soffre di investimenti pubblici, se è vero, come è vero, che l'80% delle opere pubbliche sono effettuate proprio dagli enti locali.

Da tempo diciamo che questo provvedimento deve terminare per consentire una maggiore possibilità di spesa.

E, se vogliamo completare il quadro, aggiungiamoci il minor trasferimento dallo Stato ai Comuni così da far dire all'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), che molti di questi, rischiano il fallimento.

Non possiamo però gettare sempre la responsabilità sugli altri, pensiamo che sia giunto il tempo di riflet-



tere noi come cittadini e gli amministratori, (se non vogliamo aspettare che ci venga imposto e che sia troppo tardi), di come riformare la composizione della struttura amministrativa delle nostre comunità, è tempo di rivedere il sistema della municipalità. Dobbiamo avere il coraggio di pensarci in una di-

versa estensione territoriale e la fusione dei Comuni, pensiamo debba diventare la strada maestra se vogliamo, come dimostrano recenti ricerche di importanti università, che solo un numero adeguato di abitanti per Comune può garantire servizi di qualità e con caratteristiche economiche compatibili. Chi, come noi, è attento nel cercare di dare risposte sempre

più qualificate alle persone che più ne hanno bisogno, non può non cercare di promuovere discussione e proposte affinché questo processo venga favorito. I benefici sarebbero tanti ed immediati e non andrebbero a modificare, tradizioni e stili di vita che ognuno di noi vive oggi nella propria comunità. ■

Numero 2  
Aprile 2015

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Uffici postali  
cosa cambia**

A pagina 2

**Esenzione ticket**

A pagina 2

**Per una corretta  
alimentazione**

A pagina 2

**Un Festival  
dedicato  
alla RisorsAnziano**

A pagina 4

**Riforma sanitaria:  
audizione per Spi,  
Fnp e Uilp**

A pagina 4

**La settimana  
dell'iscritto**

A pagina 6

**Festa della donna**

A pagina 7

**A Strasburgo  
e l'Europa  
è più vicina**

A pagina 8

# Uffici postali, cosa cambia

di Gianfranco Dragoni – Segreteria Spi Lodi

Poste Italiane ha comunicato che procederà, nell'ambito di un piano di riorganizzazione dei servizi, alla chiusura dell'ufficio postale di Zorlesco e alla riduzione dei giorni di apertura degli uffici di Marudo, Caselle Landi, Cervignano D'Adda, Corte Palasio, Santo Stefano, Terranova e Valera Fratta.

Ancora una volta ha prevalso la pura considerazione economica senza valutare l'implicazione sociale che una tale decisione può comportare. E pensiamo soprattutto alle persone anziane, ai tutti i loro problemi di mobilità, che da Zorlesco dovranno recarsi a Casalpusterlengo per ritirare la loro pensione, per pagare le bol-

lette. Zorlesco è una frazione che conta quasi 2.000 abitanti. Sono solo pochi chilometri per raggiungere il capoluogo comunale ma le strade per arrivarci si chiamano principalmente via Emilia. Ora ce lo immaginiamo una persona anziana che per ritirare la sua pensione debba percorrere la via Emilia in bicicletta? La sollevazione della popolazione residente, contro tale decisione di Poste Italiane è stata pressoché totale. Sono state raccolte più di mille firme sotto alla petizione che invitava a recedere da tale progetto. E purtroppo la Società rimane ferma sulla sua decisione. Altre iniziative di protesta sono state fatte: martedì 17 marzo



Il comune di Zorlesco.

scorso con un presidio di protesta davanti alla sede centrale delle Poste di Lodi con la presenza di una numerosa delegazione dello Spi provinciale. A margine una delegazione è stata ricevuta dal Prefetto al quale sono state illustrate tutte le preoccupazioni che una tale decisione comporta. Oltre alla richiesta di convocare un tavolo di confronto fra i soggetti istituzionali e le organizzazioni sindacali con Poste Italiane al fine di trovare una soluzione che consenta di

conciliare le varie esigenze. Stesse reazioni si sono avute anche nei comuni interessati alla riduzione dei giorni di apertura.

Poste Italiane svolge una attività di interesse pubblico: questo non va mai dimenticato. Non devono prevalere sempre le ragioni finalizzate unicamente alla quadratura dei bilanci societari. Per alcuni servizi di pubblica utilità occorre tenere conto dell'impatto sociale che certe decisioni possono causare. Le proteste e soprattutto le

ragioni espresse un primo risultato lo hanno ottenuto: il piano di razionalizzazione che avrebbe dovuto entrare in vigore il prossimo 13 di aprile 2015 è stato sospeso per qualche settimana avendo Poste Italiane accettato di discutere le possibili variazioni al progetto aziendale. È importante continuare nella mobilitazione e certamente non mancherà il nostro sostegno, come sindacato dei pensionati, a tutte quelle iniziative a tutela della popolazione più fragile. ■



## Seminario informativo Spi

**Una corretta alimentazione e una prevenzione dei rischi di infortuni nella tua casa non hanno età... PENSACI!**

Qual è l'alimentazione più adatta per gli anziani?

Con il passare degli anni il corpo cambia e anche la nostra dieta dovrebbe adattarsi alle nuove esigenze. Ma quali sono le necessità di una persona anziana?

Quali sono i cibi adatti per invecchiare in salute e quali invece nemici del benessere in vecchiaia?

Comportamenti e stili di vita corretti devono partire anche dai luoghi di vita quotidiana, spesso si verificano infortuni in casa, causati da scivolamenti, dai pavimenti bagnati, dall'uso improprio di forbici e coltelli.

Quali sono i comportamenti che dobbiamo assumere per evitare gli infortuni nelle nostre abitazioni?

Quali sono le abitudini e i comportamenti sbagliati che quotidianamente assumiamo in casa?

Vieni a scoprirlo...

**Martedì 26 Maggio ore 9.30**

presso Sala Granata

Via Solferino 72 a Lodi (Ex Sala San Paolo)

Per questa giornata lo Spi di Lodi ha organizzato un **seminario informativo** rivolto a tutti i pensionati interessati a questi argomenti.

Questo corso sarà tenuto da docenti dell'Ufficio prevenzione dell'Asl di Lodi, con il contributo del Comune di Lodi (assessorato Servizi sociali) e Inail di Lodi.

Vi aspettiamo numerosi. ■

## Esenzione ticket



A partire dal 1 giugno 2015 i pazienti con esenzione per patologia /malattia rara non potranno più firmare la ricetta in farmacia ma dovranno essere in possesso dei codici di esenzione E30/E40.

Senza l'apposito codice di esenzione, richiedibile in Asl o in farmacia, il cittadino dovrà pagare il ticket.

Quindi se abitualmente il cittadino firma dietro la ricetta, dovrà acquisire i nuovi codici di esenzione E30 o E40, che verranno inseriti direttamente sull'impegnativa.

**Dove richiedere l'esenzione:**

- presso gli sportelli delle sedi territoriali dell'Asl;
- nelle farmacie. ■

# “Se penso alla Liberazione penso all’altissimo prezzo pagato”

di Dario Venegoni – Vice presidente Aned nazionale

Penso al 25 Aprile e non posso non pensare ai miei genitori – Carlo Venegoni e Ada Buffolini – e alla loro generazione. E al prezzo spaventoso, pagato di persona, per giungere a quel giorno di festa e di liberazione.

I miei ne parlavano con naturalezza, ma nella loro vita c'erano stati la galera, il campo di concentramento fascista, il Lager nazista. E un fratello di mio padre – Mauro Venegoni, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria – aveva lasciato la vita in una caserma di Camicie Nere, sotto orribili torture. Addirittura i miei si erano conosciuti su un autobus – allora si sarebbe detto “una corriera” – dell’Azienda tranviaria milanese che raccoglieva i detenuti nel cortile del carcere di San Vittore per scaricarli all’ingresso del campo delle SS di via Resia, a Bolzano. Per loro era una cosa normale, faceva parte della loro vita: gli altri si erano conosciuti in balera, sul lavoro, a una festa; i miei su un “Transport” verso un Lager nazista.

Quel viaggio, d'altra parte, non era che il momento culminante di un lungo processo. Perché la storia dei Lager nazisti non comincia affatto, come taluni sostengono, nel 1938, con l'approvazione delle leggi razziste antiebraiche. La storia dei Lager inizia,

come ci ha insegnato Primo Levi, con la repressione dei moti operai di Torino all'indomani della Prima guerra mondiale, e con la campagna di violenze e di delitti (sotto lo sguardo benevolo degli apparati dello stato di allora) che accompagnò i primi anni della affermazione popolare del fascismo, fino all'incarico dato dal re proprio a Mussolini di formare il nuovo governo, dopo la Marcia su Roma, e poi ancora fino all'instaurazione del regime e della dittatura.

La tragedia dei Lager, si potrebbe dire, trae le proprie origini dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, voluto da Mussolini per piegare, umiliare, ridurre all'impotenza ogni opposizione interna. Se c'è un libro che vedrei bene come lettura in tutte le scuole superiori del paese, questo è senz'altro *Aula IV*, il volume che raccoglie, sintetizzandole, tutte le principali sentenze del Tribunale speciale fascista. Anni e anni di galera distribuiti a piene mani, senza risparmio: due operai romani diedero del “puzzone” al duce? In prigione. Una donna, moglie di un detenuto politico, affidò i suoi bambini a una famiglia francese perché non ce la faceva più a mantenerli? Altri anni di galera per “vilipendio della patria”. Mio padre fu arrestato per



aver cercato di riorganizzare la Confederazione del Lavoro nel “triangolo industriale”. Fu preso a Torino nel 1927 insieme ad alcuni comunisti, un socialista, un repubblicano e due anarchici: tutti condannati a lunghe pene detentive (mio padre a 10 anni) per “Ricostruzione del disciolto Partito comunista”.

Furono 5.500 i condannati in questo modo. A loro bisogna sommare i confinati, i manganellati, quelli costretti all'emigrazione e all'esilio. Sciolti i partiti antifascisti, ostacolate quando non sciolte le organizzazioni cattoliche, asservita l'intera catena dell'informazione nazionale, piegata al lugubre slogan del “Credere, obbedire, combattere” la scuola, il regime si autoalimentò per un ventennio esaltando i successi, millantando forze militari che non possedeva, cancellando, tacendo ogni insuccesso.

Ogni voce di dissenso venne repressa, colpita, cancellata con la forza, fino al punto – ma questo la scuola di oggi non lo dice ai ragazzi – di mandare davanti al plotone di esecuzione alcune decine di resistenti, soprattutto tra le minoranze etniche del nord.

Se pochissime voci si levarono nel 1938 di fronte all'abominio delle leggi antiebraiche, fu perché le voci libere, del dissenso, erano già state neutralizzate, annichilate da oltre un decennio. Allo stesso modo, in Germania nazista, la compattezza del consenso popolare al nazismo si nutriva anche della paura indotta negli oppositori dalla spietata violenza della repressione interna, che seminò di lutti l'intero paese. Che in questo contesto di violenze e di repressione larga parte di una generazione di ragazzi allevati dal regime

di Mussolini osasse ribellarsi, opporsi, scioperare, prendere perfino le armi contro la repubblica sociale, marnetta nelle mani di Hitler, fu per Mussolini stesso la più grande delle sorprese, il segno inconfutabile del proprio fallimento.

Franco Calamandrei, parlando della Costituzione varata nel dopoguerra, ammoniva a sentirci dentro “la voce di centomila morti”, perché tanti erano stati i caduti della Resistenza italiana.

Partigiane e partigiani, combattenti, resistenti, fiancheggiatori, persone di tutti i ceti, di tutte le età e di ogni orientamento ideale, culturale e religioso che dimostrarono che l'Italia, al contrario di quanto in tanti sostengono ancora, non fu affatto passiva e indifferente. Il prezzo che si pagò per quella ribellione tante famiglie come la mia lo pagano ancora oggi, lo avvertono come una ferita aperta.

Ecco perché se penso alla Liberazione penso all'altissimo prezzo pagato allora: lo sento come un invito mosso con tono imperativo a essere più attivi, a difendere quelle libertà così duramente conquistate, a essere degni dei tanti che hanno combattuto per tutto questo, e che per tutto questo hanno dato la vita. ■

## È festa d'Aprile

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Questa pagina è aperta dal bell'articolo di Dario Venegoni, vicepresidente dell'Aned nazionale.

La famiglia Venegoni, i fratelli Venegoni sono stati punto di riferimento della lotta partigiana, Mauro trucidato e torturato dai fascisti a Cassano Magnago.

A queste persone va oggi la nostra gratitudine. Gli uomini e le donne della Resistenza ci consegnano un lascito morale e politico: ribelli per amore, lasciarono le loro famiglie, i loro interessi per andare nella clandestinità a costruire quel processo popolare che è stata la Resistenza.

Questo 25 aprile si festeggiano i 70 anni della Liberazione del nostro paese dal nazifascismo.

Settant'anni non disperdono il continuare a essere antifascisti. Non è per niente superfluo di fronte alle tante prepotenze e ingiustizie.

Il bene comune, l'interesse generale, sono coordinate che dovrebbero essere un denominatore comune dell'impegno per chi si candida nelle istituzioni, al governo del paese. Non si fa politica solo con la morale, ma senza la morale c'è un distacco tra rappresentanti e rappresentati, un distacco dalle istituzioni, uno sfilacciamento della democrazia. Corruzione e disprezzo delle leggi sono una preoccupante cancrena che mina il sistema democratico.

La Carta costituzionale mantiene la sua lungimirante attualità.

Oggi che i partigiani devono fare i conti con la carta di identità, c'è un passaggio di testimone da tramandare.

I tanti giovani che riempiono le piazze nelle molteplici iniziative per il 25 aprile riempiono la speranza per il futuro e per un oggi che va costruito proprio mettendo al centro le giovani generazioni.

L'iniziativa su RisorsAnziano, che trovate descritta in pagina 4, è l'esplicito impegno dello Spi. Occuparemo per tre giorni le piazze di Pavia, città universitaria, faremo lì l'assemblea generale delle leghe della Lombardia, un sindacato di pensionati con i giovani e per i giovani.

Il modo migliore, noi pensiamo, per rendere onore ai partigiani e alle partigiane che hanno speso la loro vita per un futuro migliore.

W il 25 aprile! ■

# Un festival dedicato alla RisorsAnziano

A Pavia dal 15 al 17 maggio

di Valerio Zanolla – Segretario Spi Lombardia

Un libro molto amato, ma anche molto osteggiato tanto tempo fa, iniziava così: “Uno spettro si aggira per l’Europa...”. I tempi sono mutati, ma le disuguaglianze di censo non si sono ridotte anzi: quest’aspetto è ora più sfumato, forse perché le classi sono meno precise, ma sono estese di numero, con forti sovrapposizioni. Il conflitto è forse meno legato alla divisione originaria del reddito e più al tipo di lavoro. Le analisi mostrano che l’origine delle disuguaglianze va attribuita più a fattori come l’accesso all’istruzione o il possesso di patrimoni, soprattutto per via ereditaria, e meno al reddito. La società attuale non ha “superato i conflitti di classe, ha prodotto nuove forme di conflitto fra classi”. Negli ultimi anni è però emerso anche un altro tipo di conflitto: quello generazionale, tra giovani e vecchi, tra attivi e non attivi. Magari ancora un conflitto di classe... che però ha come base l’età

anagrafica. Lo Spi Lombardia e lo Spi di Pavia ci hanno riflettuto per capire l’entità del problema e presentare quanto i pensionati della Cgil fanno nei territori in favore del dialogo tra le generazioni, proponendosi di aprire un dialogo con i molti soggetti istituzionali ed economici impegnati sul tema, cercando di coinvolgere le giovani generazioni in una manifestazione che abbiamo deciso di chiamare **il Festival della RisorsAnziano e del dialogo intergenerazionale**.

Il festival, che si terrà a Pavia dal 15 al 17 maggio, intende affermare la solidarietà intergenerazionale come strumento di coesione sociale e vuole stimolare l’esperienza degli anziani e le energie creative dei giovani, spingendoli a individuare soluzioni originali per liberarsi dalla crisi. *RisorsAnziano* al contempo vuol valorizzare la figura dell’anziano quale soggetto **atti-**



**vo** perciò portatore di competenze, conoscenze, relazioni, che possono essere fruite dai giovani; un **dialogo intergenerazionale** che può favorire nuove attività verso i giovani e utilizzare le tante attività svolte da questi ultimi. A Pavia terremo diversi convegni con al centro lo scambio d’idee e di esperienze tra giovani e anziani. Saranno presentate nell’assemblea delle leghe Spi della Lombardia le azioni che le stesse realizzano con i giovani. Si discuteranno i progetti di coope-

razione internazionale con la partecipazione dell’attore Giobbe Covatta in uno spettacolo dove comicità, ironia e satira si accompagnano alla divulgazione scientifica su quelli che sono i grandi temi del nostro secolo: sostenibilità del Pianeta e benessere delle sue popolazioni. Si parlerà di stili di vita e del consumo consapevole. Infine si cercherà di far emergere quei contributi di esperienza lavorativa che i pensionati possono trasmettere ai più giovani identificando tra i propri militanti dei **mentor**, figure in grado di orientare, formare e trasferire competenze.

Andremo a Pavia anche per apprezzare e valorizzare i prodotti locali con due serate nella bella cornice della Galleria Arnaboldi e saranno presentati i prodotti agricoli di una provincia ricca come poche altre di frutti dell’agricoltura. Ci andremo anche per partecipare alla va-

lorizzazione della cultura locale assistendo al concerto di fine anno dei giovani del liceo musicale Vittadini per i quali istituiremo una borsa di studio. Organizzeremo un concerto con il gruppo della Banda Osiris. I tre giorni si chiuderanno con un convegno dal titolo *Rimandiamoci tutti a settembre*, dove parteciperanno protagonisti dell’economia locale e regionale, impegnati nel microcredito e nella creazione di posti di lavoro. Un convegno che assumerà impegni concreti in favore delle giovani generazioni con verifiche da realizzarsi già nel prossimo autunno.

Come potete capire il programma è denso e c’è molto da fare per affermare quella solidarietà intergenerazionale utile sia alle persone anziane che ai giovani giungendo a un nuovo ‘spettro’ che si aggira per l’Europa sotto un nuovo slogan: Giovani e anziani di tutto il mondo unitevi. ■

## Riforma sanitaria: audizione per Spi, Fnp e Uilp

Lo scorso 16 febbraio Spi, Fnp e Uilp sono state ascoltate dai consiglieri regionali che fanno parte della Terza commissione. Oggetto dell’incontro le osservazioni del sindacato rispetto la riforma della sanità di cui si sta discutendo in Regione.

A **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia, chiediamo un parere sull’incontro: “La nostra soddisfazione deriva dal fatto che abbiamo avuto l’opportunità di illustrare l’intesa sottoscritta col presidente Maroni, riprecisando i punti più significativi: integrazione tra pubblico e privato, presa in carico e riduzione delle rette delle Rsa. Riteniamo comunque che questa audizione sia stata solo una tappa di un percorso più lungo che impatta anche col dibattito politico. Ci sono infatti quattro proposte di legge della maggioranza e una dell’opposizione, il nostro augurio è che la maggioranza riesca a trovare una sintesi su cui poi confrontarsi con l’opposizione. Se così non fosse i temi della cronicità e dell’invecchiamento verrebbero ancora una volta rinviati e le ricadute negative sarebbero tutte sui nostri anziani e le loro famiglie. Con la Regione abbiamo innanzitutto condiviso – continua Dossi – la necessità di mettere mano a un sistema che, pur avendo dato risposte convincenti, ha oggi la necessità di riattualizzarsi, soprattutto rispetto al diverso quadro demografico che si presenta. Una diversità dovuta al forte invecchiamento della popolazione lombarda e alle patologie croniche a questo correlate, che ci mette davanti a un forte aumento del numero delle persone disabili”.

In sintesi il quadro entro cui dovrebbe situarsi la riforma sanitaria per Spi, Fnp e Uilp è dato da un aggiornamento organizzativo e gestionale del sistema, che parta da un riequilibrio tra assistenza ospedaliera e territoriale e sia finalizzato a un rafforzamento di quest’ultima, con una forte attenzione a non sguarnire però le realtà oggi esistenti. Tutto ciò all’interno di una più attenta analisi epidemiologica dei bisogni di ambito, superando di fatto le logiche legate a elementi dimensionali.

Per quanto attiene la governance i sindacati chiedono che la stessa rimanga in capo alla Regione Lombardia. “Sua è la responsabilità, in concorso con lo Stato, – sottolinea Dossi – di tutelare la salute dei cittadini, assicurare l’erogazione dei Lea e individuare i bisogni esistenti ed emergenti”.

Importante sarà anche garantire l’universalità dell’accesso alle cure e la piena esigibilità dei diritti di cui le persone sono titolari, tutto questo deve essere fatto anche attraverso le articolazioni territoriali e in collaborazione con gli enti locali.

Oltre a questo Spi, Fnp e Uilp chiedono di sviluppare politiche di promozione alla salute e a corretti stili di vita, quali veri strumenti per contrastare il fenomeno dell’aumento esponenziale delle malattie croniche, nel rispetto delle direttive dell’Oms. ■

## Dalla Lombardia a Strasburgo

Una folta delegazione di pensionati e pensionate della Lombardia si è recata a Strasburgo lo scorso 10 febbraio per partecipare all’incontro con i parlamentari europei a cui lo Spi Lombardia ha presentato la ricerca condotta col CeRGas Bocconi sul *Welfare e cure di lungo termine* in Europa.

La delegazione era guidata da **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e **Antonio Panzeri**, europarlamentare Pd, che hanno partecipato al dibattito con **Jutta Steinruck** (Germania), **Guillame Balas** (Francia), **Afzal Khan** (Regno Unito) e **Maria Arena** (Belgio). L’incontro è stato concluso da **Carla Cantone**, segretario generale Spi. ■



# Pensione base: prestazioni aggiuntive

Tra i bisogni rilevati agli sportelli gestiti dallo Spi sul territorio vi è sicuramente la richiesta, da parte degli utenti pensionati, della verifica dell'importo della pensione in pagamento. Capita spesso di trovare casi

di pensionati che, per mancanza di informazione o perché mai si sono rivolti ai nostri sportelli, non percepiscono tutte le prestazioni che in base alla loro età, alla loro condizione socio-sanitaria, alla loro situazione red-

dituale, potrebbero avere in aggiunta alla pensione base. Si tratta di tutte quelle **prestazioni legate al reddito (trattamento minimo, maggiorazioni, 14ma mensilità...)** che quasi sempre necessitano di una domanda

all'Inps da parte dell'interessato.

Per non perdersi nei meandri della normativa, non sempre lineare e semplice, proponiamo una lettura del modello OBISm, cioè il prospetto della pensione con gli importi in pagamento, partendo da alcuni parametri che permettono di capire se sia possibile intervenire in favore del pensionato incrementando il suo trattamento pensionistico. Questi sono:

- Età
- Decorrenza della pensione
- Tipo di pensione (vecchiaia, superstiti...)

• La gestione della pensione (da lavoro dipendente, autonomo...)

- Stato civile
- Salute
- La contribuzione

**La condizione reddituale**, cioè i redditi personali e/o coniugali, naturalmente è **sempre richiesta per la verifica del diritto alle prestazioni aggiuntive**.

Alla fine, verificata la probabilità di un diritto a prestazioni aggiuntive, il pensionato va indirizzato agli uffici Inca per la verifica effettiva del diritto e quindi l'inoltro della domanda all'Inps. ■

## Prestazioni aggiuntive legate all'età (possibile diritto a...)

60 anni	Maggiorazione sociale di 25,83 €
64 anni	14ma mensilità per le pensioni basse
65 anni	Maggiorazione sociale di 82,64 €
65 anni e 3 mesi (nel 2015)	Assegno Sociale, Assegno sociale sostitutivo, con eventuale maggiorazione
70 anni	Incremento maggiorazione sociale (al milione) a 638,83 €

## Prestazione aggiuntive legate alla decorrenza della pensione (possibile diritto a...)

Integrazione al trattamento minimo (totale o parziale) € 502,39	Decorrenza pensione prima del 1994 Dal 1994	Influente solo reddito personale Influente anche il reddito coniugale
Pensione sociale In vigore fino a...	Ultima decorrenza fino al	1.1.1996
Assegno sociale in vigore dal...	Prima decorrenza dal	1.2.1996

## Prestazioni per tipo di pensione

Superstiti (SO) assoggettabili all'Irpef	può essere ridotta in presenza di redditi
Assegno di Invalidità (IO)	può essere ridotto in presenza di redditi da lavoro

## Prestazioni per tipo di gestione della pensione (possibile diritto a...)

Assegno al nucleo familiare	Pensione solo da lavoro dipendente
Assegni familiari	Pensione da lavoro autonomo o misto
Somma aggiuntiva-14ma mensilità	Le tre fasce di importo (€ 336-420-504) sono sfalsate di tre anni fra ex lavoratori dipendenti e autonomi

## Prestazioni per stato civile (possibile diritto a...)

Assegno al nucleo familiare	singolo	Non ha diritto
	Coniugato	Condizione più favorevole se sopraggiunge inabilità
	vedova/o/orfano	hanno diritto se inabili e titolari di pensione ai superstiti e senza contitolari

## Prestazioni per inabilità (possibile diritto a...)

Incremento della maggiorazione sociale previsto a 70 anni	In presenza di inabilità è anticipato a 60 anni
Invalidità civile, indennità	Diritto alle prestazioni per disabili civili (per le indennità non previsto requisito reddituale)
Assegno nucleo familiare con un solo componente	Diritto se titolare di reversibilità

## Prestazioni per consistenza dei contributi maturati

L'incremento della MSP (70 anni)	può essere anticipato di 1 anno ogni 5 di contribuzione (o frazione pari o superiore a 2,5 anni), fino al limite di 65 anni.
La somma aggiuntiva (14ma mensilità)	viene erogata con tre fasce di importo in relazione agli anni di contribuzione

## È arrivata la NASpI

Il Governo, in attuazione della legge delega, conosciuta come Jobs Act, ha emanato il Decreto Legislativo che introduce la **nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI)** a tutela della disoccupazione involontaria per i lavoratori dipendenti del settore privato e per il tempo determinato nella P.A., compresi apprendisti, soci lavoratori di cooperative e per il personale artistico subordinato.



La **NASpI sostituirà, dal prossimo 1° maggio**, le precedenti indennità di disoccupazione, Aspi e MiniAspi, si applicherà quindi agli eventi di disoccupazione che si verificheranno dal 1 maggio 2015.

Agli eventi di disoccupazione che si verificheranno fino al 30 aprile 2015 continueranno invece ad applicarsi le norme previste per l'ASpI e la MiniAspi.

I **requisiti di accesso** alla nuova disoccupazione sono meno stringenti di prima, ad esempio non è più richiesta l'anzianità assicurativa di due anni e gli altri requisiti richiesti (13 settimane di contribuzione nei 4 anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione e almeno 30 giorni di lavoro effettivo nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione) determineranno un allargamento dei lavoratori tutelati.

La **misura** della nuova indennità è identica alla vecchia ma la retribuzione da prendere a riferimento sarà quella degli ultimi quattro anni anziché degli ultimi due.

Il tetto massimo dell'indennità è più elevato rispetto a prima, nel 2015 non potranno essere pagate indennità oltre i 1.300 euro/mese (prima era fissato a 1.167,91 euro/mese).

La **NASpI** sarà pagata per intero nei primi tre mesi, dal quarto mese l'importo sarà ridotto del 3% ogni mese. La riduzione percentuale era prevista anche con l'ASpI nella misura del 15% dal 7° mese e di un ulteriore 15% dopo il 12° mese.

La **durata** dell'indennità non è più determinata dall'età del lavoratore ma dalla consistenza della contribuzione accreditata sulla posizione assicurativa dello stesso. L'indennità sarà pagata per un numero di settimane pari al 50% di quelle accreditate negli ultimi 4 anni (quindi durata massima di 24 mesi).

Per gli eventi di disoccupazione verificatisi dal 1 gennaio 2017 la durata di fruizione della prestazione è in ogni caso limitata a un massimo di 78 settimane (18 mesi).

La durata massima della precedente indennità ASpI, invece, nel 2015, è pari a un massimo di 16 mesi. ■

# In Sardegna con lo Spi per la Settimana dell'iscritto

di Valerio Zanolla - Segretario Spi Lombardia

"La Sardegna è un'altra cosa: più ampia, molto più consueta, nient'affatto irregolare ma che svanisce in lontananza. Incantevole spazio intorno e lontananza da viaggiare, nulla di finito nulla di definitivo. È come la libertà stessa", così scriveva David Herbert Lawrence poeta, saggista, drammaturgo e pittore inglese più di un secolo fa.

Lo Spi Lombardia nel pensare ai propri iscritti intende fare questa proposta a chi desidera godersi in tutta tranquillità una località con queste indiscutibili caratteristiche, dove brillerà sempre un caldo sole, lontani dal traffico, con la possibilità di compiere originali escursioni, visitare musei senza fare file interminabili. Una proposta per una settimana di vacanza dal 4 all'11 Giugno al Marina Resort Garden Club, un villaggio situato nel golfo di Orosei che è an-

che un parco marino, sul mar Tirreno.

Orosei è situata alle pendici di una collina di origine vulcanica in provincia di Nuoro sulla costa orientale della Sardegna, il mare, le spiagge, le calette che si raggiungono da Orosei sono gli elementi che contraddistinguono il paesaggio e che rendono la destinazione una delle più rinomate in Sardegna. Il litorale che compone la Marina di Orosei si distende per ben quattordici chilometri di spiagge: da Osala fino all'oasi faunistica di Bidderosa che, con il suo mare incontaminato, la spiaggia finissima dell'arenile e la retrostante profumata macchia mediterranea, costituisce un posto incantevole.

Per i propri iscritti e per i loro famigliari lo Spi ha riservato un prezzo vantaggioso e, soprattutto, un programma di tutto rispetto che prevede giornate



sulle bellissime spiagge e per chi lo desiderasse escursioni, minicrociere, e visite al museo di casa Gramsci a Ghilarza e cene con i pastori dove sarà possibile banchettare all'aperto godendo dei loro caratteristici prodotti.

Potremo quindi visitare Ghilarza vivace paese, dove Antonio Gramsci, visse gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza con i suoi famigliari. La sua casa ha subito alcuni interventi che hanno modificato la destinazione d'uso, rievoca però ancora l'immagine di una famiglia che, pur nelle av-

versità e nelle difficoltà economiche, seppe trasmettere quei valori sui quali si fonda l'intera opera gramsciana. "Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza" una delle importanti affermazioni tuttora attuali di Antonio Gramsci. L'Associazione Amici della Casa Gramsci, ha avviato un rapporto di collaborazione con realtà ed esperienze del nostro paese con ex-partigiani, sindacalisti, intellettuali, studiosi e artisti, che favorirono il restauro della casa.

In Sardegna incontreremo anche i rappresentanti del sindacato pensionati Cgil della regione scambiando con loro idee ed esperienze utili per conoscere e approfondire la realtà sindacale del nostro paese. Ecco, questi sono i tanti buoni motivi per venire con noi in Sardegna, isola di Libertà. ■

## La guerra e le donne

Lo scorso 10 aprile il Coordinamento donne Spi Lombardia si è ritrovato per la manifestazione conclusiva delle celebrazioni dell'8 marzo. La guerra nel e sul corpo delle donne, tema significativo specie quest'anno in cui ricorre il centenario della Grande guerra e il settantesimo della Liberazione. Significativo, ma anche immenso anche perché sono cambiate, nel corso degli anni, le modalità in cui le donne hanno subito la guerra. Quasi impossibile, dunque, affrontarlo nella sua interezza. All'iniziativa (non ancora fatta mentre noi stiamo andando in stampa, ndr) sono intervenuti lo storico Enzo Laforgia, Sonia Forasiepi per Amnesty International, il magistrato Silvana Arbia, la psicoanalista Nicole Janigro. L'incontro si è tenuto presso l'Auditorium Martinotti dell'Università degli studi Milano-Bicocca, introdotto da Carolina Perfetti, responsabile Coordinamento donne, e concluso dal segretario generale Spi Lombardia, Stefano Landini. ■

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2015

### ISCHIA

Hotel Terme Gattopardo\*\*\*\*

Dal 10 al 24 maggio  
**Euro 790**

### Speciale montagna ANDALO

Hotel Alpen\*\*\*

Dal 11 al 25 luglio  
**Euro 925**

### Settimana dell'iscritto Spi SARDEGNA OROSEI

Marina Resort Garden Club\*\*\*\*

Dal 4 al 11 giugno

Iscritti Spi Cgil  
**Euro 695\***

Non iscritti  
**Euro 795\***



### CROCIERA COSTA Spagna, Tunisia e Malta

Dal 1 al 8 maggio

Cabina interna  
**Euro 695\***

Cabina esterna  
**Euro 795\***

Cabina con balcone  
**Euro 945\***

Bus a/r per il porto - pensione completa - bevande illimitate ai pasti - tasse - quote di servizio - assicurazioni

### 21° edizione Giochi di Liberetà

a Cattolica

Dal 14 al 17 settembre  
**Euro 270\***

Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calcetto, ballo e molto altro!!  
Festa di benvenuto sul lungomare e serata di Gala

**Grande spettacolo con LA BANDA OSIRIS**

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

**ETL&SIND**  
Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

**TERRALTA**  
Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)  
**SACCHI&BAGAGLI**  
Val.fra.daz. srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio  
**Campo dei Fiori Tours**  
Val.fra.daz. srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Via Palestro, 1 - Gallarate  
**ETL**  
Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:  
**i Viaggi**  
**auser**  
Spi Cgil Lombardia  
Via Palmanova, 24  
20132 Milano  
Oppure puoi contattare direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

# Festa della donna

*Un'occasione per stare insieme*

di Vanna Minoia – Segreteria Spi Lodi

Un'occasione per riflettere sui diritti delle donne.

Per ricordare le loro conquiste sociali, politiche ed economiche ma anche per non dimenticare le violenze e le discriminazioni subite in tutto il mondo e nel rispetto a prescindere dal sesso.

La Festa delle donne, l'8 marzo, non è un'occasione qualunque ma un'opportunità di confronto sulla condizione femminile nel passato, nel presente, nel futuro. Un 8 marzo all'insegna della piena occupazione delle donne, dalla possibilità di conciliare i tempi di vita e di lavoro, dalla speranza che non siano più necessarie le quote rosa per garantire la presenza femminile in ogni ambito lavorativo...



**DOMENICA 8 MARZO 2015**  
**ORE 15.30**  
**TEATRO "NEBIOLO"**  
**DONNE:**  
*Istruzioni per l'uso*

con  
Elena Bertuzzi **canto e voce recitante**  
Stefano Torre **canto**  
Fabrizio Trullu **tastiere**  
Maurizio Piantelli **basso**  
Marco Camia **batteria**  
Walter Pandini **sax**

Non dimenticate la regista Lorenza Coppola della Camera del Lavoro di Lodi, forse molte di voi non ne ricordate nemmeno il nome. Uno spettacolo costruito sul meglio (e il peggio) della Grande Enciclopedia della Donna dei Fratelli Fabbrì, un'opera che non avrà fatto l'Italia, ma ha fatto le italiane.

Con la colonna sonora delle canzoni dell'epoca, un viaggio nella memoria con un pizzico di nostalgia e dosi massicce di ironia.

**La sezione AUSER di Tavazzano donerà un omaggio a tutte le donne presenti. A seguire in Biblioteca Comunale un rinfresco offerto dal Comitato Soci COOP**



Perciò che sia un evento frizzante o un'iniziativa di impegno sociale poco importa, l'importante è stare insieme e condividere. Ecco allora che quest'anno il Coordinamento donne dello Spi, unitamente alla Camera del Lavoro, all'Auser e al Comune di Tavazzano con Villavesco hanno promosso un'iniziativa tea-

trale, uno spettacolo costruito sul meglio (e il peggio) della Grande Enciclopedia della Donna dei Fratelli Fabbrì, un'opera che non avrà fatto l'Italia, ma ha fatto le italiane. Un'iniziativa che ha visto grande successo di pubblico, tra risate e canzoni dell'epoca, con un pizzico di nostalgia e tanta ironia... ■

## Dedicato a tutte le donne che vivono in situazione di difficoltà e disagio

*Donne come me, che vivono e palpitano e che hanno negli occhi il sole e sulle gote la pioggia.*

*Dico a voi... ragazze, donne mature dai solchi sul viso che ha già segnato una storia di gioie e dolori da raccontare. Donne dal viso bianco e sognante illuminato e baciato dalla luna.*

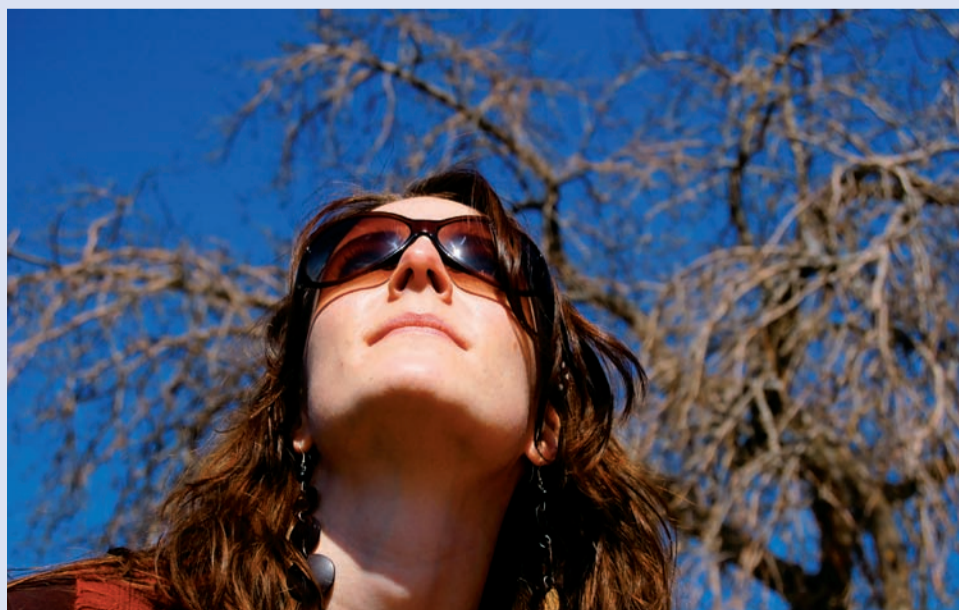
*Donne dal viso scarno, scuro, tenace e splendente. Dico a voi... Camminiamo "libere" e insieme cogliamo l'essenza del nostro valore!*

*Ricordiamoci che siamo uniche: tenaci, testarde, fantasiose, sensibili, complicate sempre innamorate e sofferenti... Ci perdiamo e ci ritroviamo.*

*Molte volte ci disperiamo, gioiamo, esultiamo!*

*Vere ed uniche disposte a qualsiasi sacrificio per chi amiamo. Allontaniamo da chi ci addolora con il male, da chi non ci ama con rispetto e devozione, da chi tradisce e toglie al nostro essere forza e tenacia, da chi si abbatte su di noi con violenza. Non importa chi siete e cosa fate, ricordatevi che dentro di noi c'è una luce talmente luminosa che non potrà mai essere annientata da nessuno.*

**Camminiamo a testa alta e soprattutto fiere d'essere donna. ■**



# A Strasburgo e l'Europa è più vicina

Commenti e riflessioni su un viaggio fantastico

di Gianluigi Rossi – Viandante Europeo Lombardo Padano Lodigiano

Cosa ci fanno gruppi sparsi di pensionati lodigiani in terra di Alsazia Lorena? Allegrì e curiosi, non vocianti e un po' infreddoliti per l'aria frizzante della vicina Foresta Nera. Cosa ci fa un lodigiano in bicicletta dentro la cattedrale di Strasburgo, col cappello da guida valdostana e senza timore di essere fermato e rimbrottato?

Sono l'élite dei pensionati e delle pensionate lodigiane della Cgil in visita a Strasburgo, al Parlamento Europeo, a Mutzing, a Colmar. Un viaggio, una esperienza ricca di colori, di sapori franco tedeschi, mischiati con l'allegria lodigiana, per conoscersi meglio, compagni e compagne con relativi familiari, consorti, per allargare il loro orizzonte culturale, conoscitivo, ricreativo.

Non solo turisti, anche compagni di avventura, testimoni di esperienze diversamente ricche e vissute, da socializzare durante un viaggio



Ho vissuto momenti unici, un misto di rispetto e orgoglio, nel visitare il palazzo della Comunità Europea, l'incontro con i nostri europarlamentari, la seduta plenaria, la foto ricordo sotto le bandiere colorate e sventolanti degli Stati aderenti. Era il cuore di tutto il viaggio e il cuore ha risposto battendo forte, forte fino a emozionare gli atti e i sentimenti. La freddezza e la lontananza, non soltanto territoriale, delle istituzioni europee, hanno lasciato il posto a un vago ma tangibile senso di appartenenza, di sicurezza, di concreta ricerca della pace irreversibile.

Provato tutto ciò, l'obiettivo del viaggio pellegrinaggio è raggiunto. Questi simpatici padani lodigiani hanno contagiato con la loro allegria, simpatia, capacità di vedere positivo, l'austera Alsazia, e si sono fatti contagiare dalla germanicità del luogo, dal rispetto, dalla pulizia, dall'ordine, che aleggia nel clima franco tedesco, ancora prussiano e asburgico se pensiamo al nostro passato storico lodigiano: gallico con Napoleone e germanico con Barbarossa.

In conclusione: ho sognato? Ho vissuto in un mondo virtuale? No. È stato tutto reale, talmente reale che stento a distaccarmi dalle dinamiche di quei giorni. Comunque si può sognare? Sì. Sogno una lega Spi alsaziana, franco-tedesca, con sede in cima alla Cattedrale di Strasburgo al posto dell'assurda mansardina cardinalizia, e un circolo ricreativo Auser in una brasserie di Colmar.

Anche questo è il grande Spi. ■

fantastico per la sua natura e composizione unica.

Nel ripensare a quanto visto e provato trovo le risposte alle domande iniziali; i ricordi, le sensazioni provate, anche le fatiche di un viaggio "mordi e fuggi", danno la giusta dimensione a una esperienza originale.

Cosa ci fanno? Provo a rispondere personalmente mediante sensazioni e ricordi ancora freschi, difficilmente dimenticabili.

Ho provato meraviglia e ne sono uscito più ricco culturalmente visitando la ricca e sfarzosa Strasburgo, i mercatini di Colmar, le brasserie di Mutzing.



## Giochi di Libreria

Al via le selezioni

Se sei pensionata o pensionato e coltivi hobby di fotografia, pittura o scrivi poesie ti preghiamo di contattarci.

Stiamo selezionando le opere da inviare alle finali dei Giochi che si svolgeranno a Cattolica dal 14 al 17 settembre prossimo. Il regolamento per la partecipazione è molto semplice e non richiede particolari impegni da parte dei concorrenti.

Se ti interessa chiamaci: il nostro referente provinciale è Gianni Begarelli, telefono **342.33599937**, ti darà tutte le informazioni necessarie.

Lo scopo di questi Giochi è quello di offrire una occasione per fare apprezzare la creatività delle nostre pensionate/i che, liberati dagli impegni lavorativi possono dedicare parte del loro tempo allo svago.

E magari scoprire il loro talento che le vicissitudini della vita passata non hanno mai permesso di rendere visibili. ■

### LEGA LODI

Lodi  
Via Lodivecchio, 31  
Tel. 0371.616086  
Fax 0371.616080  
dal lunedì al venerdì 9-12

### LEGA CASALPUSTERLENGO

Casalpusterlengo  
Via Padre Carlo  
d'Abbiategrosso, 18  
Tel. e Fax 0377.81142  
dal lunedì al venerdì  
9-11/15-17  
1° e 3° sabato 9-11

### LEGA CODOGNO

Codogno  
Via Pietrasanta, 3  
Tel. 0377.32240  
Fax 0377.434093  
dal lunedì al venerdì  
9-12/14.30-18

### LEGA LODIVECCHIO

Lodi Vecchio  
Via Libertà, 33  
Tel. e Fax 0371.754211  
da lunedì a venerdì 9-11.30  
lunedì e mercoledì  
14-16.30

### LEGA S. ANGELO

S. Angelo Lodigiano  
Via A. Bolognini, 73  
Tel. e Fax 0371.934874  
dal lunedì al venerdì  
9-12/14-17



## Le sedi delle nostre leghe...